

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2211

Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale. DM 10 giugno 2021 Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo - Approvazione criteri per erogazione, valutazione e monitoraggio. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, d'intesa con il Dirigente della Sezione Formazione Professionale e del Dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la legge 14 gennaio 2013, n. 4 concernente «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- la circolare direttoriale del MISE 1° ottobre 2018, n. 3708/c- Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate;
- l'art. 1, comma 195 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 nella parte in cui prevede che «Al fine di migliorare le competenze legate all'economia della conoscenza di cui al comma 188 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale, con una dotazione di un milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a migliorare le capacità professionali degli operatori del settore e a rinforzare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale. Il fondo è ripartito tra le regioni di cui al comma 188 ed è vincolato all'organizzazione di corsi di formazione turistica esperienziale riferiti ad ambiti della filiera del turismo da parte dei soggetti individuati dal medesimo comma 188, in ragione della vocazione turistica del proprio territorio. Con decreto del Ministro per il sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sono individuati le modalità di accesso al fondo, i criteri per la ripartizione delle risorse e l'ammontare del contributo concedibile»;
- l'art. 1, comma 188 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 nella parte in cui prevede che «Al fine di favorire, nell'ambito dell'economia della conoscenza, il perseguimento di obiettivi sviluppo, coesione e competitività dei territori nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, è promossa la costituzione di Ecosistemi dell'innovazione, attraverso la riqualificazione o la creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa, con la collaborazione di università, enti di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del Terzo settore»;

PREMESSO CHE:

- con Decreto 10 giugno 2021 (Pubblicato in G.U. n. 179 del 28.7.2021) della Presidenza del Consiglio di Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministero del Turismo, si è provveduto a definire le "Modalità e condizioni di riparto e di funzionamento del Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale";
- a seguito del suddetto Decreto si è proceduto al riparto delle risorse stanziata a favore delle regioni beneficiarie, secondo un criterio equo e distributivo, che tiene conto della popolazione ivi residente, unitamente all'obiettivo di garantire un numero minimo di venti operatori formati all'esito della formazione finanziata;

- la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a 350.000,00 per la formazione di 70 operatori e che Ciascuna Regione può integrare le risorse che le spettano fino a una quota aggiuntiva pari al 20%, incrementando così in maniera proporzionale anche il numero degli operatori che avranno accesso ai corsi sino ad un numero di operatori formati pari ad 84;

CONSIDERATO CHE:

- lo scopo del «Fondo» sperimentale è migliorare le capacità professionali degli operatori del settore turistico per accrescere le competenze in materia di turismo esperienziale e consolidare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale;
- il turismo esperienziale è connotato dalla richiesta di esperienze coinvolgenti, immersive e comunque legate alle tematiche della sostenibilità ambientale, finalizzato a vivere in modo diretto la storia, la popolazione e la cultura dei luoghi visitati privilegiando la qualità dell'esperienza di viaggio, in ogni suo risvolto;
- l'elemento chiave del turismo esperienziale consiste nella «personalizzazione» dell'esperienza che deve essere costruita sulle esigenze specifiche dei singoli visitatori che scelgono itinerari diversi da quelli battuti dal turismo di massa;
- i percorsi formativi oggetto del decreto devono essere diretti a migliorare ed ampliare nell'operatore turistico la conoscenza del concetto di offerta esperienziale;
- per indirizzare al meglio l'azione delle Regioni, sono indicati i seguenti criteri di valutazione per i bandi:
 - qualità e innovatività del progetto, in particolare in relazione alle tematiche di sostenibilità ambientale;
 - precedenti esperienze del proponente in materia di piani formativi riferibili al turismo esperienziale e sostenibile;
 - la garanzia che almeno la metà degli operatori formati che risultino inattivi al termine del corso abbiano accesso a un tirocinio, uno stage o un contratto di lavoro presso imprese turistiche o strutture ricettive operanti nel territorio regionale.
- con comunicazione del 9.8.2021 il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del Decreto del 10 giugno 2021 e ha richiesto alle regioni di ottemperare alle disposizioni al fine di dare avvio ai processi di formazione in materia di turismo esperienziale;
- nell'ambito della suddetta comunicazione sono stati altresì forniti gli elementi di merito e gli aspetti procedurali in materia di appalti pubblici e Aiuti di Stato;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- la formazione sperimentale sul Turismo Esperienziale è rivolta, quindi, a rafforzare e sviluppare le competenze di professionisti del settore turistico, quali Guide Turistiche, Ambientali, Bike, Accompagnatori turistici, Esperti in materie specifiche del settore di riferimenti, Addetti all'incoming, all'accoglienza, all'intermediazione e servizi per il turismo, già in possesso di conoscenza almeno di una lingua straniera e di doti relazionali;
- le aree di attività su cui si dovranno sviluppare le competenze sono sintetizzate come segue:

Area di attività	Competenze
Definizione dell'offerta di Servizi e Attività	Saper acquisire e gestire informazioni sul fabbisogno della clientela ed elaborare un piano di intervento volto alla personalizzazione delle esperienze
Progettazione di prodotti turistico — esperienziali	Programmare, nel rispetto della normativa vigente di settore e secondo un disciplinare di riferimento le attività di animazione e i servizi che caratterizzano il prodotto turistico esperienziale disegnato attorno alle attrattive del territorio sulla base di una specifica passione condivisa con il turista al fine di generare beni relazionali ovvero ben-essere per i fruitori del servizio.

Realizzazione di prodotti turistico — esperienziali	Organizzare la realizzazione del prodotto turistico - esperienziale mettendo in opera le attività pianificate, attivando i servizi a supporto e garantendo il continuo coinvolgimento delle competenze e l'animazione del target, specifici per le tematiche di interesse
---	---

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 6 del citato Decreto 10 giugno 2021 prevede che le risorse potranno essere assegnate alle Regioni previo invio di apposito provvedimento della Giunta Regionale con il quale si provvede a stabilire:
 - a) i criteri e le modalità' di individuazione dei beneficiari;
 - b) l'elenco dei potenziali beneficiari;
 - c) i criteri e le modalità' di erogazione delle risorse ai beneficiari e della loro eventuale revoca in caso di mancato utilizzo;
 - d) le modalità' con la quale i destinatari possono richiedere la partecipazione ai corsi di formazione;
 - e) il calendario dei corsi di formazione;
 - f) le modalità' di gestione delle attività' di verifica, controllo e rendicontazione dei corsi di formazione, che devono attenersi ai criteri adottati nell'ambito dell'utilizzo delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione.
- ai fini di quanto previsto dal citato art. 6 del Decreto 10 giugno 2021 si è provveduto ad elaborare un documento tecnico, qui allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, teso a definire gli aspetti e le modalità di realizzazione dei corsi di formazione e di gestione delle risorse;

VISTI:

- D.lgs n.150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Legge 19 giugno 1993 n.236 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di

- Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”;
- D.G.R. 1474/2018 “Nuove linee guida per l’accreditamento degli Organismi formativi”, DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e A.D. Sezione Formazione Professionale dell’11 giugno 2019, n.653;
 - Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRF”;
 - Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”;
 - Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del “Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore” (RRQPN).
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 cosiddetto “de minimis” e relativo REGOLAMENTO REGIONALE 23 settembre 2021, n. 8 “Modifiche al Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI (R.R. n. 15 del 1 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni)
 - la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, la Giunta regionale ha adottato il modello organizzativo denominato “MAIA 2”, successivamente modificato e integrato dal D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021;

VISTI, inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009”.
- l’articolo 51, comma 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione;
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

RITENUTO CHE:

- si rende opportuno adottare l’allegato tecnico denominato “Modalità e condizioni di assegnazione, erogazione, valutazione e monitoraggio per la formazione sperimentale turistica esperienziale” da sottoporre all’approvazione del Dipartimento delle Politiche della Coesione, previa valutazione positiva da parte della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo.
- si rende necessario, quindi, apportare la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa

13 – DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

04 – SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

Parte I[^] - Entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione in aumento E.F. 2022 Competenza
CNI E_____	FSC 2014-2020. FONDO SPERIMENTALE FORMAZIONE TURISMO ESPERIENZIALE.	E.2.01.01.01.000	€ 350.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto 10 giugno 2021 (Pubblicato in G.U. n. 179 del 28.7.2021) della Presidenza del Consiglio di Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministero del Turismo;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento ha debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il SUD e Dipartimento Coesione Economica.

Parte II[^] - Spesa

Spesa non ricorrente – Codice Ue: 8

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione in aumento E.F. 2022 Competenza
CNI U_____	FSC 2014-2020. FONDO SPERIMENTALE FORMAZIONE TURISMO ESPERIENZIALE	07.01	U.1.04.03.99	€ 350.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento delle entrate ed all'impegno di spesa, per complessivi 350.000,00, provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Sviluppo, Innovazione,Reti.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'istituzione del fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale da parte del Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo;

- di prendere atto dell'assegnazione in favore della Regione Puglia della somma di € 350.000,00 al fine dello sviluppo del turismo esperienziale, attraverso una formazione di qualità degli operatori;
- di approvare per gli effetti l'allegato tecnico contenente le **“Modalità e condizioni di assegnazione, erogazione, valutazione e monitoraggio per la formazione sperimentale turistica esperienziale”** (All. A);
- di approvare le conseguenti variazioni, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/1/2020, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento all'Agenzia per la coesione territoriale, per l'effettivo trasferimento delle risorse previa positiva valutazione d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa qui istituiti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
(Mauro Paolo Bruno)

Il Dirigente della Sezione Formazione
(Monica Calzetta)

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti Direttore di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Direttore del Dipartimento
Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Silvia Pellegrini)

L'Assessore Formazione e Lavoro,
Politiche per il lavoro, Diritto allo studio,
Scuola, Università, Formazione Professionale
(Leo Sebastiano)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'istituzione del fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale da parte del Ministero per il Sud di concerto con il Ministero del Turismo;
3. di prendere atto dell'assegnazione in favore della Regione Puglia della somma di € 350.000,00 al fine dello sviluppo del turismo esperienziale, attraverso una formazione di qualità degli operatori;
4. di approvare per gli effetti l'allegato tecnico contenente le **“Modalità e condizioni di assegnazione, erogazione, valutazione e monitoraggio per la formazione sperimentale turistica esperienziale”** (All. A);
5. di approvare le conseguenti variazioni, ai sensi dell'art. 51 comma 2 e 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/1/2020, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa come indicato nella “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento all'Agenzia per la coesione territoriale, per l'effettivo trasferimento delle risorse previa positiva valutazione d'intesa con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa qui istituiti;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Bruno Mauro Paolo
16.12.2021
17:13:50
GMT+01:00

ALLEGATO A
DGR SIR/DEL/2021/00001

**Modalità e condizioni di assegnazione, erogazione,
valutazione e monitoraggio per la formazione
sperimentale turistica esperienziale**

Indice

A. Riferimenti legislativi e normativi	3
B. Obiettivi generali e finalità	4
C. Azioni finanziabili, caratteristiche e calendario	4
D. Soggetti proponenti/attuatori	6
E. Destinatari.....	7
F. Risorse disponibili	8
G. Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato	8
H. Procedure e criteri di selezione dei soggetti attuatori e dei progetti	9
I. Gestione delle attività di verifica, controllo e rendicontazione.....	10
J. Modalità e termini per la liquidazione del contributo	10
K. Modalità di determinazione del contributo pubblico.....	10
L. Tutela della privacy.....	10
M. Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009	10
N. Politiche per la qualità	11

A. Riferimenti legislativi e normativi

- Legge 14 gennaio 2013, n. 4 concernente «Disposizioni in materia di professioni non organizzate»;
- Circolare direttoriale del MISE 1° ottobre 2018, n. 3708/c- Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate;
- Art. 1, comma 195 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 nella parte in cui prevede che «Al fine di migliorare le competenze legate all'economia della conoscenza di cui al comma 188 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale, con una dotazione di un milione di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a migliorare le capacità professionali degli operatori del settore e a rinforzare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale;
- Decreto 10 giugno 2021 (Pubblicato in G.U. n. 179 del 28.7.2021) della Presidenza del Consiglio di Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministero del Turismo;
- D.lgs. n.150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183";
- Legge 19 giugno 1993 n.236 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento regionale n. 17 del 22/06/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 26/06/2015;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.
- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- D.I. 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- D.G.R. 1474/2018 "Nuove linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi", DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e A.D. Sezione Formazione Professionale dell'11 giugno 2019, n.653;
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRF";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare l'art. 140 e ss. e l'allegato IX;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 cosiddetto "de minimis" e relativo REGOLAMENTO REGIONALE 23 settembre 2021, n. 8 "Modifiche al Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI (R.R. n. 15 del 1 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni)
- Deliberazione della Giunta Regione n. ____ del _____, pubblicata in BURP n. ____ del _____, avente ad oggetto ""

B. Obiettivi generali e finalità

Lo scopo del «Fondo» sperimentale è migliorare le capacità professionali degli operatori del settore turistico per accrescere le competenze in materia di turismo esperienziale e consolidare l'attenzione degli stessi sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Il turismo esperienziale è connotato dalla richiesta di esperienze coinvolgenti, immersive e comunque legate alle tematiche della sostenibilità ambientale, finalizzato a vivere in modo diretto la storia, la popolazione e la cultura dei luoghi visitati privilegiando la qualità dell'esperienza di viaggio, in ogni suo risvolto.

L'elemento chiave del turismo esperienziale consiste nella «personalizzazione» dell'esperienza che deve essere costruita sulle esigenze specifiche dei singoli visitatori che scelgono itinerari diversi da quelli battuti dal turismo di massa.

I percorsi formativi oggetto dell'Avviso devono, quindi, essere diretti a migliorare ed ampliare nell'operatore turistico la conoscenza del concetto di offerta esperienziale.

La realizzazione del percorso per la formazione turistica esperienziale si connoterà degli elementi specifici circa gli aspetti procedurali in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato.

C. Azioni finanziabili, caratteristiche e calendario

La Regione Puglia intende indire un Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi volti a qualificare le competenze in materia di turismo esperienziale e sostenibile, nonché a consolidare l'attenzione sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

I corsi devono formare profili in uscita capaci di creare organizzare ed erogare prodotti di turismo esperienziale professionali, secondo i principi della sostenibilità economica sociale ed ambientale le normative di legge e secondo i disciplinari di riferimento, centrati sulla personalizzazione dell'esperienza, sulle passioni, sulle esigenze del Turista, sullo sviluppo di beni relazionali.

Gli operatori formati devono essere in grado di progettare e realizzare esperienze coinvolgenti ed immersive, ponendo il turista al centro di un racconto costruito intorno alle attrattive di un territorio in accordo con i principi di sostenibilità ambientale.

I corsi devono formare e/o rafforzare le capacità di coinvolgere e coordinare le competenze di settore, i tour operator e le imprese locali.

La figura in uscita deve essere un operatore capace di fare da regista degli operatori turistici del territorio.

Per dare luogo al profilo sopra descritto, i progetti formativi dovranno essere correlati alle sottostanti aree di attività per l'acquisizione delle specifiche competenze:

Area di attività	Competenze	Peso percentuale sul percorso completo
Definizione dell'offerta di Servizi e Attività	Saper acquisire e gestire informazioni sul fabbisogno della clientela ed elaborare un piano di intervento volto alla personalizzazione delle esperienze	30%
Progettazione di prodotti turistico — esperienziali	Programmare, nel rispetto della normativa vigente di settore e secondo un disciplinare di riferimento le attività di animazione e i servizi che caratterizzano il prodotto turistico esperienziale disegnato attorno alle attrattive del territorio sulla base di una specifica passione condivisa con il turista al fine di generare beni relazionali ovvero ben-essere per i fruitori del servizio.	30%
Realizzazione di prodotti turistico — esperienziali	Organizzare la realizzazione del prodotto turistico - esperienziale mettendo in opera le attività pianificate, attivando i servizi a supporto e garantendo il continuo coinvolgimento delle competenze e l'animazione del target, specifici per le tematiche di interesse.	40%

Per ognuna di queste competenze e secondo le percentuali sopra indicate, nel progetto, dovranno essere specificate le relative conoscenze e le abilità, che costituiranno gli obiettivi di apprendimento delle Unità Formative (UF) che il corso di formazione intenderà sviluppare in termini di contenuti da erogare.

Durata massima degli interventi formativi finanziabili e tempi di realizzazione:

Le attività formative dovranno avere una durata minima di 160 ore pro-capite sino ad una durata massima di 200 ore pro capite, così articolate:

- 35% delle lezioni in aula privilegiando un'articolazione modulare, con lezioni teoriche, esercitazioni ed ampio utilizzo di metodologie didattiche attive;
- 15% di attività laboratoriali specialistiche e in esterna. Sono previsti sopralluoghi sui siti di interesse turistico, incontri con gli attori del sistema turistico locale che parteciperanno alla erogazione del servizio, incontri con i player del mercato locale ed internazionale anche presso fiere di settore;

- 35% di attività di stage presso un operatore turistico (hotel, agriturismo, agenzia, tour operator, dmo, dmc, p.a., ecc.), finalizzato alla progettazione esecutiva e messa in opera del prodotto valorizzando la storia, le risorse locali, la popolazione ed il genius loci del territorio scelto;
- 5% per test e verifica del prodotto attraverso il supporto all'organizzazione e all'esecuzione.

I formatori dovranno avere comprovata esperienza di formazione in ambito turistico, turismo esperienziale, marketing turistico, marketing del territorio e nelle discipline tematiche e trasversali definite nel progetto formativo. Dovrà costituire titolo preferenziale l'esperienza maturata in associazioni professionali, in progetti e club di prodotto impegnati nella diffusione del turismo esperienziale secondo disciplinari di riferimento per l'erogazione qualità dei servizi e in linea con i criteri della sostenibilità ambientale, economica e sociale. È ammissibile l'attuazione della formazione in modalità e-learning, sincrona, nel limite massimo del 40% del monte ore dedicato alle lezioni in aula.

In fase di candidatura il soggetto proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a:

- tutoraggio *on-line*, assistenza informatica, docente/esperto dei contenuti previsti dall'intervento formativo;
- presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti;
- esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale;
- illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli allievi.

La fruizione in e-learning dovrà essere documentata sia dal registro didattico, sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare l'orario in cui l'allievo ha avuto accesso alla piattaforma.

In occasione dei controlli regionali, sia in itinere sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

Gli interventi approvati e finanziati dovranno essere avviati entro e non oltre 30 giorni dalla firma dell'atto unilaterale d'obbligo e concludersi entro 7 mesi dalla comunicazione di avvio dell'attività.

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate, non verrà conteggiato il mese di agosto.

D. Soggetti proponenti/attuatori

Le istanze tese alla finanziabilità di piani formativi possono essere presentate da:

1. Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ai sensi della DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. alla data di pubblicazione dell'Avviso, ovvero i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano già trasmesso istanza di accreditamento ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla richiamata DGR n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. In questo caso la stipula degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo degli Organismi che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento.

Per i Soggetti/Organismi formativi che, alla suddetta data di pubblicazione, abbiano trasmesso istanza di conferma dell'accreditamento, riconosciuto ai sensi dell'art.15 delle Linee guida vigenti emanate con DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019, varrà l'accreditamento precedentemente concesso, fino alla conclusione della fase istruttoria da parte dell'Amministrazione.

2. Università degli Studi della Regione Puglia e Politecnico di Bari che abbiano corsi di Laurea di I e II livello, Scuole di Specializzazione, Master Universitari, Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, inerenti le materie di riferimento del Turismo Esperienziale;
3. ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

Ciascuno dei soggetti di cui ai punti precedenti, potrà presentare istanza per la realizzazione di **un solo progetto formativo**.

E' consentita la partecipazione in cooperazione tra i soggetti sopra individuati mediante apposito Raggruppamento Temporaneo.

Ai fini della costituzione del Raggruppamento Temporaneo deve essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila (che dovrà essere un organismo formativo accreditato) e il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata da presentarsi dopo l'approvazione dei progetti.

I soggetti selezionati per l'erogazione dei corsi di formazione, oltre ai criteri sopra indicati e agli obblighi previsti dalle leggi regionali di settore, dovranno garantire:

- Aule didattiche attrezzate per le lezioni frontali e le metodologie attive;
- Laboratori multimediali offerti;
- PC/Tablet/Smartphone con periferiche di stampa e scanner;
- Hardware e Software per la produzione fotografica e multimediale;

E' di fondamentale importanza la garanzia di avere relazioni, partnership e accordi di collaborazione con operatori turistici territoriali al fine dello svolgimento di stage, Project work e verifiche finali sul campo.

E. Destinatari

Le attività oggetto di finanziamento sono rivolte a persone, che abbiano compiuto 18 anni di età ed abbiano assolto al diritto/dovere all'Istruzione e Formazione Professionale o ne siano prosciolti, che si trovino in una delle seguenti condizioni occupazionali:

- Imprenditori e lavoratori occupati che prestano la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale, ancorché destinatari di ammortizzatori sociali. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, impiegati nell'impresa con rapporto di lavoro subordinato.
- Liberi professionisti che svolgono la propria attività in favore di tour operator (responsabile della commercializzazione del prodotto turistico esperienziale), come collaboratore/partner di un'impresa turistica ovvero di una rete d'impresе o club di prodotto orientate all'incoming ed alla qualità dell'esperienza di viaggio.
- Disoccupati che possano documentare esperienze professionali in ambito turistico.

Gli apprendisti potranno essere destinatari di azioni formative solo se l'intervento risulta essere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento e dalla normativa vigente in materia di apprendistato.

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero ore non dovranno riguardare coloro i quali versino in detta condizione per "cessata attività".

Costituiscono criteri di selezione in ingresso al corso di formazione:

- l'accertamento di una professionalità nel settore turistico e in particolare nelle mansioni a stretto contatto con i turisti quali ad esempio: guide turistiche, guide ambientali, bike, fluviali, accompagnatori turistici, esperti dotati di qualifica specifica nei vari settori che fanno riferimento al genius Loci (es.o Onav, ONAF, artisti, archeologi, restauratori, artigiani, cuochi, chef, sommelier, fotografi, ecc.), addetti all'incoming ed all'accoglienza nelle strutture ricettive, dell'intermediazione, dei trasporti e dei servizi per il turista;

- la conoscenza professionale di almeno una lingua straniera;
- la verifica, sulla base di interviste e colloqui, di buone capacità di empatia, comunicazione e relazione e conduzione di gruppi di persone.

Le selezioni dei partecipanti dovranno basarsi su analisi documentale, prove di valutazione e definizione dei livelli di apprendimento in ingresso.

Il numero di soggetti destinatari di ciascuna azione formativa non deve essere inferiore a n. 5 unità e superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

I percorsi formativi dovranno essere svolti in tempi e modalità di erogazione compatibili con le agende di persone già impegnate nel mondo del lavoro.

Modalità di verifica degli apprendimenti e attestazione finale

Il soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento) dovrà assicurare adeguate misure di valutazione degli apprendimenti in itinere e delle attività laboratoriali, nonché di valutazione delle competenze conseguite nello stage/project work, i cui esiti dovranno essere registrati e conservati.

Al termine del corso dovrà essere assicurata la valutazione finale delle competenze in uscita, attraverso prove e colloqui, a cura di apposita commissione interna al soggetto attuatore. In particolare dovrà essere prevista una "prova sul campo", che potrà essere rappresentata dalla valutazione finale del prodotto realizzato durante lo stage Project work, ovvero di un prodotto turistico esperienziale in linea con la domanda del mercato turistico. Potrà costituire superamento della prova l'acquisizione del prodotto da parte di un operatore del territorio (agenzia di viaggi incoming, un hotel, la locale DMO) o l'interesse suscitato dallo stesso prodotto sulle piattaforme digitali specializzate (desumibili dai dati forniti dalle stesse piattaforme).

L'attestazione finale, rilasciata dal soggetto attuatore del percorso formativo (beneficiario del finanziamento), dovrà riportare gli elementi essenziali del percorso formativo, i contenuti e le competenze in uscita.

F. Risorse disponibili

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **FSC 2014 – 2020** per un importo complessivo di: **€ 350.000,00. In particolare, stimando un costo medio di € 5.000,00 per discente, si intende garantire che vengano formati n. 70 operatori del territorio regionale.**

Pertanto stimando un costo ora allievo pari a € 25,00, il costo massimo ammissibile per ciascun progetto è:

$$\text{max n. 18 allievi} \times \text{€ 25,00 h/allievo} \times \text{max 200 ore corso} = \text{€ 90.000,00}$$

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà rideterminare i costi dei progetti in relazione alla disponibilità finanziaria attuale, nonché di stanziare ulteriori risorse nel caso in cui il fabbisogno formativo espresso dal settore dovesse risultare maggiore delle proiezioni effettuate.

G. Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

Nell'ambito del presente avviso le imprese e i soggetti beneficiari dell'Aiuto di Stato sono gli operatori del settore turistico destinatari delle attività di formazione resa in forma gratuita.

I finanziamenti del presente avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" nell'ambito del regime quadro di cui al regolamento (UE) N. 1407/2013 cosiddetto "de minimis" e relativo

Regolamento Regionale 23 settembre 2021, n. 8 "Modifiche al Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI (R.R. n. 15 del 1 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni).

H. Procedure e criteri di selezione dei soggetti attuatori e dei progetti

La valutazione delle proposte che perverranno in sito all'emanando Avviso pubblico sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto dirigenziale e si svolgerà in due diverse fasi, di seguito descritte.

La verifica dell'ammissibilità delle candidature si svolgerà attraverso l'istruttoria della documentazione trasmessa e dei requisiti dei soggetti proponenti.

Il Nucleo, una volta verificata l'ammissibilità della singola candidatura, procederà alla conseguente valutazione di merito del progetto proposto, che sarà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

criteri di valutazione	Qualità del Piano		punti max
	sotto criteri	elementi specifici di valutazione	
1 Qualità e innovatività della proposta progettuale (30 punti max)	1.1 Efficacia dell'azione proposta rispetto alle finalità del turismo esperienziale e ambientale	Si valuta l'articolazione dei temi dell'offerta formativa e le metodologie applicate.	5
	1.2 coerenza progettuale	Si valuta la modalità di individuazione dei partecipanti (mansioni/funzioni, compiti, abilità, competenze specie linguistiche) privilegiando misure favorevoli ai soggetti già impegnati nel mondo del lavoro e correlazione tra le mansioni/funzioni svolte/professionalità acquisita e l'intervento formativo.	5
	1.3 qualità ed adeguatezza della realizzazione dei progetti.	Si valuta il grado di adeguatezza del contenuto delle azioni formative, in termini di competenze e abilità, risorse umane e strutture proposte per l'attuazione di stage, project work e laboratori (da dimostrare con apposite dichiarazioni di partenariato allegate al progetto).	20
2. Esperienze riferibili al Turismo Esperienziale e Sostenibile	2.1. quantità di corsi già organizzati negli ambiti riferibili	Saranno valutati i corsi attuati nell'ultimo triennio su settori riferibili al Turismo Esperienziale e Sostenibile. 1 punto per ciascun corso concluso	10
3. Percentuale di placement	3.1 Garanzie di opportunità, per gli operatori che risulteranno inattivi a valle del corso di Formazione, di attivazione di stage o contratti di lavoro	Sarà valutato il numero di formati di cui si assicura la formalizzazione di uno stage o contratto di lavoro presso imprese turistiche e strutture ricettive operanti nel territorio regionale (da dimostrare con apposite dichiarazioni di partenariato allegate al progetto). Punti 1 per ogni formato di cui si garantisce il placement.	10

Il nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi al criterio 1, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0

Perché un progetto sia finanziabile è necessario che lo stesso abbia conseguito punteggio complessivo minimo pari a 30/50. Non sarà comunque considerato finanziabile il progetto che abbia conseguito un punteggio pari a 0 (zero) in uno dei "criteri di valutazione".

Verranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che prevedano attività formative per ottemperare ad obblighi di legge. La verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziata o sino a chiusura dell'intervento disposta con atto motivato del dirigente.

I. Gestione delle attività' di verifica, controllo e rendicontazione.

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Le attività di verifica, controllo e rendicontazione saranno svolte secondo le modalità indicate nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020, adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 11/2019 e da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. 125/2021.

J. Modalità e termini per la liquidazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 40% del contributo previsto nel progetto approvato;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

K. Modalità di determinazione del contributo pubblico

Il contributo totale massimo erogabile è pari a € 90.000,00, stimando un costo ore/allievo pari a € 25,00.

L'importo assegnato potrà essere ridotto in sede di erogazione del saldo del contributo richiesto, a seguito degli esiti delle verifiche effettuate.

L. Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

M. Clausola sociale ex art. 2 L.R. n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009

«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se

esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

N. Politiche per la qualità

Nell'ambito del presente avviso, la Regione Puglia avvierà un percorso di sperimentazione, per la verifica della qualità dei percorsi formativi e di restituzione pubblica degli esiti, teso alla valutazione degli apprendimenti.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2021	1	21.12.2021

FONDO SPERIMENTALE PER LA FORMAZIONE TURISTICA ESPERIENZIALE. DM 10 GIUGNO 2021 MINISTERO PER IL SUD DI CONCERTO CON IL MINISTERO DEL TURISMO # APPROVAZIONE CRITERI PER EROGAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da
DI NICOLA PALADINO
C = IT

